



CANTIERI TERRITORIALI FQTS

Documento preparatorio
per il percorso di ascolto,
attivazione e co-progettazione
territoriale



FORUM TERZO SETTORE



*«L'educazione non cambia il mondo,
l'educazione cambia le persone,
e le persone cambiano il mondo»*

Paulo Freire

Indice dei contenuti

1. Il contesto e la missione di FQTS	4
2. I Cantieri territoriali FQTS: perché e per chi	6
3. L'impegno dei territori: responsabilità condivise e patti di partecipazione	8
3.1 I soggetti dell'impegno territoriale	9
3.2 I principi del patto di partecipazione	10
3.3 Il costo dell'impegno e il suo valore	10
4. Il primo incontro: struttura e temi	11
4.1 Ambito 1 - I percorsi innovativi sviluppati da FQTS	12
4.2 Ambito 2 - La dimensione politica del Terzo Settore e il protagonismo giovanile	12
4.3 Ambito 3 - Il rafforzamento dell'azione formativa nei territori	12
4.4 Ambito 4 - I processi di individuazione e accompagnamento dei/delle partecipanti	13
5. Gli esiti attesi del percorso	14
6. Il percorso dei Cantieri territoriali di FQTS	16

Il contesto
e la missione
di FQTS

FQTS – Formazione Quadri del Terzo Settore – rappresenta da molti anni uno dei principali investimenti della Fondazione con il Sud e dei soggetti promotori: CSVnet e Forum Nazionale del Terzo Settore, rivolti alla crescita culturale, organizzativa e politica del Terzo Settore nel Mezzogiorno e, dove possibile, dell'intero paese.

Nel tempo il progetto ha contribuito alla formazione di dirigenti, operatrici e operatori, volontarie e volontari, attiviste e attivisti, sostenendo la costruzione di reti territoriali, la diffusione di pratiche collaborative e il rafforzamento della consapevolezza del ruolo pubblico e sociale degli Enti del Terzo Settore.

Oggi però il contesto nel quale operano le organizzazioni è profondamente cambiato. Le trasformazioni sociali, economiche, demografiche e istituzionali che attraversano i territori pongono nuove domande anche ai percorsi formativi e ai modelli di accompagnamento del Terzo Settore. Crescono le disuguaglianze sociali, aumentano le fragilità delle comunità, molte aree interne continuano a vivere processi di spopolamento e impoverimento relazionale, mentre gli Enti del Terzo Settore sono chiamati ad assumere responsabilità sempre più rilevanti.

Allo stesso tempo le organizzazioni si confrontano con bisogni nuovi: la necessità di rafforzare competenze gestionali e politiche, la difficoltà di costruire ricambio generazionale, il bisogno di sviluppare leadership collaborative – femminili e maschili, giovani e adulte –, la richiesta di strumenti capaci di sostenere processi di amministrazione condivisa e di attivazione comunitaria. Anche le forme della partecipazione stanno cambiando: le giovani generazioni manifestano interesse e sensibilità verso i temi sociali e ambientali, ma faticano a riconoscersi nei modelli organizzativi tradizionali e chiedono linguaggi, spazi e modalità di coinvolgimento differenti.

I Cantieri
territoriali FQTS:
perché e per chi

Dentro questo scenario Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet hanno deciso di avviare il percorso dei Cantieri territoriali FQTS. L'obiettivo è rafforzare la qualità e l'efficacia dell'azione formativa di FQTS, qualificandola sempre di più come leva strategica di sviluppo e capacitazione del Terzo Settore del Mezzogiorno.

I Cantieri territoriali non sono semplici momenti seminariali o consultivi, ma vogliono essere spazi di lavoro finalizzati ad ascoltare i territori, raccogliere bisogni e priorità, mettere a confronto esperienze e criticità, costruire proposte e orientare in maniera condivisa la programmazione futura. Il percorso intende anche rafforzare il rapporto tra il livello nazionale, i Forum regionali e i CSV, valorizzando maggiormente il contributo dei territori nella costruzione delle scelte strategiche di FQTS.

Cosa sono i Cantieri territoriali

Spazi di lavoro collettivo – non convegni – dove dirigenti, operatrici e operatori, volontarie e volontari, giovani attivisti e attiviste si incontrano per co-costruire la formazione di cui il Terzo Settore ha bisogno. Ogni contributo portato – un bisogno, una buona pratica, una critica – alimenta direttamente la futura programmazione di FQTS.

L'impegno dei territori:
responsabilità
condivise e patti
di partecipazione

La qualità del percorso dei Cantieri territoriali dipende in misura determinante dalla qualità e dalla continuità dell'impegno dei soggetti territoriali coinvolti. Non si tratta di una partecipazione episodica o meramente consultiva: ogni soggetto che entra nel percorso assume una responsabilità concreta verso le proprie comunità, verso le organizzazioni che rappresenta o con cui collabora, e verso la costruzione collettiva delle future linee strategiche di FQTS.

Questo impegno richiede tempo, attenzione e disponibilità a mettere in gioco le proprie esperienze – comprese le difficoltà e le criticità – in uno spazio di confronto aperto e orientato alla costruzione di proposte operative.

3.1 I soggetti dell'impegno territoriale

Il percorso coinvolge soggetti diversi per ruolo, dimensione e collocazione territoriale. Ciascuno è chiamato a partecipare portando il proprio punto di vista specifico, nella consapevolezza che solo la pluralità delle prospettive può restituire una lettura fedele e utile dei territori.

SOGGETTO	IMPEGNI E RESPONSABILITÀ
Forum Regionali del Terzo Settore e CSV – Centri di Servizio per il Volontariato	Designare referenti/e territoriali per i Cantieri; garantire la partecipazione attiva di coordinatori e coordinatrici; restituire i contributi alle proprie reti; organizzare la logistica degli incontri; mettere a disposizione competenze di facilitazione e accompagnamento; segnalare esperienze significative emerse nei territori.
Enti del Terzo Settore partecipanti	Portare esperienze concrete, bisogni reali e proposte operative; garantire continuità nella partecipazione; diffondere gli esiti nei propri contesti organizzativi; contribuire alla costruzione delle reti territoriali FQTS.



Organizzazioni giovanili e reti informali	Contribuire alla riflessione su linguaggi e metodologie partecipative; esprimere bisogni formativi specifici delle nuove generazioni; portare esperienze di attivazione civica e innovazione sociale.
Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet	Garantire il coordinamento del percorso a livello nazionale; assicurare la sistematizzazione e la valorizzazione dei contributi territoriali; costruire le condizioni per la co-progettazione della futura programmazione FQTS.

3.2 I principi del patto di partecipazione

L'impegno dei territori si fonda su alcuni principi essenziali che orientano la qualità della partecipazione:

- › Concretezza: portare esperienze reali, bisogni concreti, proposte operative – non riflessioni astratte o esclusivamente descrittive.
- › Continuità: partecipare non solo al primo incontro, ma all'intero percorso nelle sue diverse fasi e forme.
- › Corresponsabilità: sentirsi parte attiva della costruzione della futura programmazione di FQTS, non semplici destinatari/e di una proposta già definita.
- › Rappresentatività e inclusione: assicurarsi che le voci portate rappresentino la pluralità dei territori, delle organizzazioni, delle generazioni e dei generi, evitando che emergano solo le posizioni più consolidate o visibili.
- › Restituzione: condividere con le proprie reti gli esiti degli incontri e coinvolgere progressivamente nuovi soggetti nel percorso.

3.3 Il costo dell'impegno e il suo valore

Partecipare ai Cantieri territoriali richiede un investimento reale di tempo e di energia – risorse preziose per organizzazioni spesso già cariche di impegni. Questo costo è riconosciuto e non va minimizzato. Al tempo stesso, esso esprime la serietà e l'ambizione del percorso: la formazione del Terzo Settore non può essere costruita senza il contributo diretto di chi quel settore lo abita ogni giorno, con le sue contraddizioni, le sue risorse e le sue aspettative.

Perché il vostro contributo è indispensabile

FQTS esiste grazie all'impegno di chi ha partecipato ai suoi percorsi in questi anni. Le dirigenti e i dirigenti formati, le reti costruite, le pratiche collaborative sviluppate sono il risultato di un investimento collettivo. Oggi i Cantieri territoriali chiedono di restituire parte di quell'esperienza – in forma di analisi, proposte e visione – per costruire insieme la prossima stagione del progetto.

Il primo incontro: struttura e temi

Il percorso inizia con un incontro in presenza in ogni regione del Sud, che vedrà coinvolti i Forum Regionali e i CSV attraverso i loro coordinamenti e direttivi. L'incontro è strutturato come uno spazio di confronto unitario e partecipato, facilitato professionalmente, articolato attorno a quattro ambiti di lavoro.

4.1 Ambito 1 – I percorsi innovativi sviluppati da FQTS negli ultimi anni

L'obiettivo è comprendere quali esperienze abbiano prodotto maggiore impatto, quali metodologie siano risultate più efficaci, quali elementi meritino di essere consolidati e quali criticità richiedano una revisione. In questa riflessione rientrano le sperimentazioni legate ai nuovi format didattici, ai percorsi blended, ai laboratori territoriali e ai processi di accompagnamento più recenti.

4.2 Ambito 2 – La dimensione politica del Terzo Settore e il protagonismo giovanile

FQTS intende rafforzare il lavoro sulle competenze legate alla partecipazione democratica, alla responsabilità pubblica, allo sviluppo territoriale, all'amministrazione condivisa e alla costruzione di leadership collaborative e intergenerazionali – con particolare attenzione alla leadership femminile e giovanile. Il coinvolgimento delle nuove generazioni rappresenta una priorità strategica del percorso: si vuole costruire spazio reale di protagonismo giovanile dentro il Terzo Settore organizzato, esplorando temi, linguaggi e forme di attivazione capaci di parlare a chi non si riconosce ancora nei modelli tradizionali.

4.3 Ambito 3 – Il rafforzamento dell'azione formativa nei territori

Il confronto è orientato a comprendere quali siano oggi i bisogni emergenti delle organizzazioni e delle comunità locali, quali competenze risultino maggiormente carenti e come collegare in maniera più efficace i percorsi formativi ai processi concreti di svi-

luppo territoriale. Assume particolare rilievo il tema delle reti territoriali e delle alleanze da valorizzare.

4.4 Ambito 4 – I processi di individuazione, coinvolgimento e accompagnamento dei/delle partecipanti

È emersa con forza la necessità di rafforzare la qualità dei processi partecipativi, evitando coinvolgimenti esclusivamente formali o episodici e costruendo invece percorsi capaci di generare continuità, corresponsabilità e reale attivazione territoriale. Sarà importante riflettere sul ruolo che Forum regionali e CSV possono svolgere nell'individuazione e nell'accompagnamento dei partecipanti e delle partecipanti, e nel consolidamento delle reti territoriali.

Come partecipare al meglio al primo incontro

Portate esperienze, bisogni e proposte concrete maturate nei vostri territori. Evitate riflessioni troppo generali: il valore del Cantiere nasce dalla specificità dei contributi. Ogni voce – quella di chi guida un'organizzazione e quella di chi la abita come volontaria o volontario – arricchisce il quadro complessivo.

Gli esiti attesi del percorso

Gli esiti dei Cantieri territoriali contribuiscono concretamente alla costruzione della futura programmazione di FQTS e al rafforzamento complessivo del progetto:

- › Definizione chiara delle priorità formative emergenti nei territori
- › Identificazione delle metodologie formative più efficaci per contesti specifici
- › Rafforzamento del legame tra formazione e sviluppo territoriale reale
- › Lettura approfondita dei cambiamenti del Terzo Settore: intergenerazionalità, partecipazione giovanile, nuove forme di attivismo
- › Costruzione di ecosistemi territoriali collaborativi tra Forum regionali e CSV
- › Programmazione pluriennale FQTS 2026-2028 co-prodotta con i territori
- › Sistema permanente di osservazione e lettura delle trasformazioni del Terzo Settore

Un investimento politico e culturale

I Cantieri territoriali rappresentano un investimento sul futuro del Terzo Settore nel Mezzogiorno e sulla capacità della formazione di continuare a essere uno strumento di crescita democratica, coesione sociale e sviluppo dei territori. Il loro valore dipende dalla qualità dell'impegno di tutte e tutti.

Il percorso
dei Cantieri territoriali
di FQTS

I Cantieri territoriali di FQTS non si concludono con i sei incontri inaugurali in presenza. Questi rappresentano un primo e fondamentale momento di confronto strutturato, necessario per avviare un ascolto autentico e per cominciare a costruire una lettura condivisa dei bisogni, delle risorse e delle priorità che caratterizzano il Terzo Settore nelle regioni del Mezzogiorno. Ma il percorso è pensato per andare oltre.

Sarà proprio a partire dalle risultanze di questi primi sei incontri – dalle indicazioni emerse, dai temi che i territori avranno scelto di mettere al centro, dalle criticità che avranno avuto il coraggio di nominare – che sarà possibile delineare un percorso di attivazione, partecipazione e co-progettazione territoriale dettagliato, concreto e realmente ancorato alle condizioni di ciascun contesto. Un percorso che non potrà essere definito prima di avere ascoltato, e che proprio per questo avrà la possibilità di essere più utile, più efficace e più capace di generare cambiamento reale.

Questo percorso si svilupperà attorno a due ambiti di lavoro tra loro connessi e complementari. Il primo riguarda la progettazione e la realizzazione delle attività formative regionali: costruire percorsi formativi sempre più capaci di rispondere ai bisogni specifici di ciascun territorio, di valorizzarne le reti esistenti e di accompagnare processi concreti di crescita delle organizzazioni e delle comunità. Il secondo ambito riguarda il rafforzamento del protagonismo del Terzo Settore nelle regioni in cui si sviluppa l'azione formativa di FQTS: sostenere la capacità degli Enti del Terzo Settore di incidere nei processi di sviluppo locale, di costruire relazioni con le istituzioni e con le comunità, di assumere con maggiore consapevolezza il proprio ruolo pubblico e politico.

Questi due ambiti si alimentano reciprocamente. Una formazione sempre più radicata nei territori è condizione perché le organizzazioni possano rafforzare il proprio protagonismo; un Terzo Settore sempre più capace di leggere i propri territori e di agire su di essi è, a sua volta, la premessa perché la formazione possa diventare davvero uno strumento di trasformazione e non soltanto di aggiornamento.

In questa prospettiva i Cantieri territoriali non sono soltanto un metodo di lavoro, ma una scelta di campo: la scelta di costruire la formazione con i territori e non soltanto per i territori, nella convinzione che la qualità e la durata del cambiamento dipendano dalla profondità delle radici che si è saputi mettere.



LA FORMAZIONE
PER GUARDARE
LONTANO

Via Aniene, 14 • 00198 Roma
tel 06.68892460 • fax 06.98373332
www.fqts.org